



Tutela delle aree protette e connessioni con la risicoltura

Seminario Innovaweedrice
19 gennaio 2021



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Normativa di riferimento

Aree protette

Legge 394/1991 Legge quadro sulle aree protette

Legge Regionale Lombardia 86/83 Piano regionale delle aree protette

Rete Natura 2000

Dir. 2009/147/ CE (ex 79/409)“Uccelli” Creazione di Zone di Protezione Speciale per uccelli dell'allegato I (ZPS)

Dir. 92/43/CEE “Habitat” Individuazione di Siti di Importanza Comunitaria per Habitat all'allegato I e specie all'allegato II (SIC)

(recepita in Italia dal D.P.R. 357/1997)

Direttiva 92/43 CEE “Habitat”

Allegato I elenco habitat da proteggere
Allegato II specie animali e vegetali da conservare

Redazione formulario standard

pSIC (sito di importanza comunitaria proposto)

approvazione UE

SIC (sito di importanza comunitaria)

dopo almeno 6 anni

ZSC (Zona Speciale di Conservazione)

pSIC+ SIC+ZSC+ZPS (direttiva “uccelli”)= Rete Natura 2000

La rete ecologica europea Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura.

Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Programmi di finanziamento della rete Natura 2000:

Generali

- Programma di sviluppo rurale (PSR)
- Fondo Sociale Europeo
- Fondo aree verdi (Regione Lombardia)
- Compensazioni ambientali

Finanziamenti diretti

- Bandi Capitale naturale di Fondazione Cariplo
- Progetti LIFE [Es. *Conservazione degli ontaneti nei SIC della Lomellina 2004-2006*]



Rete Natura 2000 in Lomellina

Premesse

Convenzione Ramsar (1971)

IBA: important bird areas

ZPS (Rete Natura 2000)

Carta d'identità

Zona di Protezione Speciale Risaie della Lomellina

Tipologia: risaie ed ambienti acquatici

Superficie: 30.965 ettari

9 Zone Speciali di Conservazione all'interno (Riserve, Monumenti naturali ex SIC)

+ 2 riserve naturali

5 habitat di interesse comunitario:

91E0* Foreste di Ontano nero

91F0 Foreste di Ontano nero (mesofile)

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione

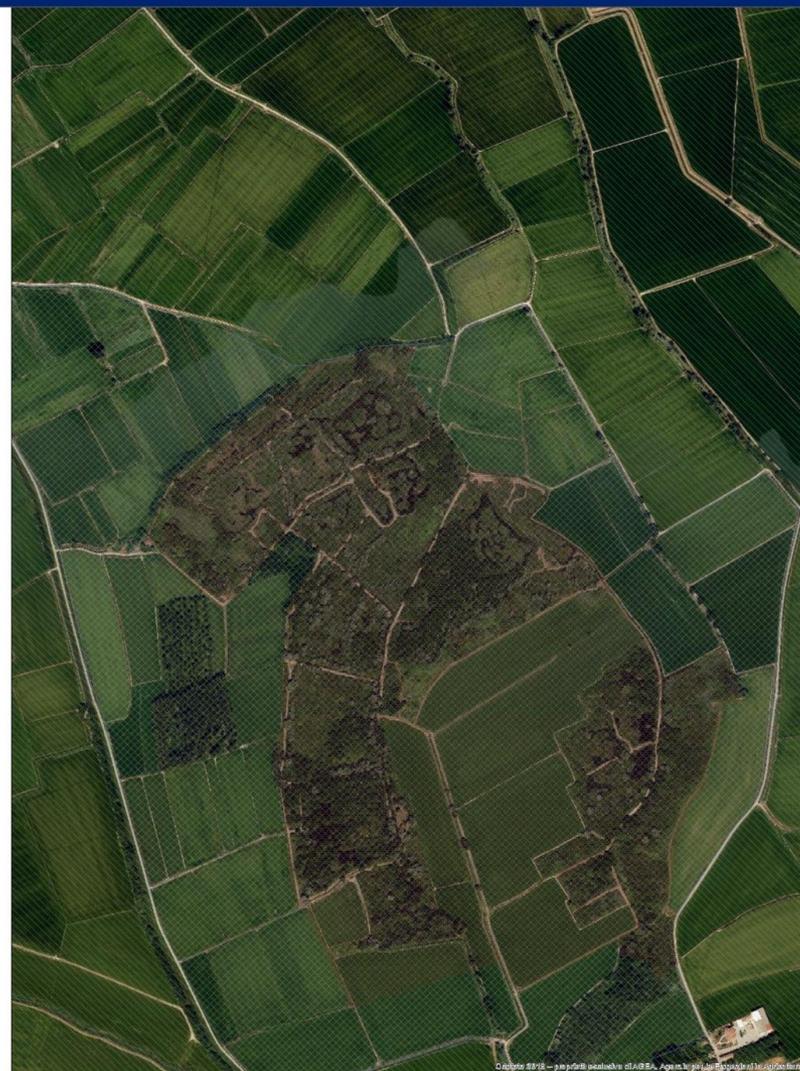
3260 Fiumi delle pianure e montani

3270 Fiumi con argini melmosi

149 specie di uccelli

Interazione aree protette - risaie

Abbazia Acqualunga



Garzaia di Celpenchio

Attività da favorire

ZPS Risaie della Lomellina

(D.G.R. 9275/2009)

- **Mantenimento di una quantità di acque costante o comunque sufficiente a garantire condizioni favorevoli e costanti durante il periodo di nidificazione**
- **Conservazione ed eventualmente il ripristino delle marcite**
- **Misure di conservazione attiva di prati, con una particolare attenzione ai prati umidi, con periodo di sfalcio posticipato oltre il periodo di nidificazione delle specie prative**
- **Riduzione e controllo delle sostanze inquinanti di origine agricola**
- **Mantenimento delle stoppie nella stagione invernale**
- **Mantenimento dell'acqua nelle risaie nel periodo autunnale-inverennale**
- **Messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide e prati arbustati in particolare nelle aree contigue alle risaie**
- **Conservazione delle risaie con metodo tradizionale e agricoltura biologica, disincentivando il livellamento al laser, la falsa semina e le coltivazioni in asciutta.**

Interventi diretti di gestione

Progetto LIFE Natura

CONSERVAZIONE DEGLI ONTANETI NEI SIC DELLA LOMELLINA

Conservation of the alder forests in the Special Areas
of Conservation of the Lomellina



Provincia di Pavia



Regione Lombardia



INCREMENTO DELLA SUPERFICIE COPERTA DA VEGETAZIONE NATURALE

Acquisizione di terreni

I terreni di interesse sono stati acquistati mediante compravendita o mediante accordi di durata ventennale definiti con i proprietari, finalizzati alla cessione dell'uso dei terreni ai soli scopi di conservazione permanente della natura.

Realizzazione di nuove piantagioni

Nuove piantagioni sono state realizzate con lo scopo di estendere la superficie coperta dai boschi di ontano nero anche laddove alcuni seminativi ne interrompevano la continuità, con gli stessi scopi si è provveduto al ripristino e alla miglioria di aree dove la presenza del bosco igrofilo risultava in fase regressiva.

Il progetto è stato pensato con l'obiettivo di arricchire i nuovi boschi con tutti quegli elementi ecotonali capaci di determinare l'ingresso progressivo delle più diverse specie arboree e di estendere la possibilità di vita al numero più alto possibile di specie animali.

Poiché la ricchezza di un bosco pensato ai fini conservazionistici deve prevedere la massima produttività possibile in termini di biodiversità, la realizzazione dei nuovi boschi è andata oltre il semplice aspetto legato alle piantagioni: in questo senso, a diversificazione dei microambienti, sono stati pensati piccoli spazi parzialmente aperti in cui la vegetazione potrà evolvere in maniera pressoché naturale. I lavori hanno interessato la superficie complessiva di 8,35 ettari, sui quali sono state poste a dimora 11.170 piantine forestali, collocate a dimora con un sesto d'impianto piuttosto denso. Sono stati



INCREASING NATURAL SURFACES

Land buying

Land was purchased where possible. Otherwise, land was rent for a 20 years period. In this latter case, landowners signed an obligation of permanent maintenance of the natural habitat which was created during the LIFE actions.

Reforestation

New plantations were made, mainly with *Alnus glutinosa*, in areas where cultivated fields were totally or partially included within the perimeter of natural forests, in order to reduce the edge between forest and open land. Reforestation was also carried out in plots where the wooden vegetation showed signs of regression.

New forested areas were designed with the final goal of hosting a high biodiversity, therefore the plantation plan was a multi-purpose project, aimed at offering micro-habitats to a variety of living organisms other than trees. Overall, the forested area covered 8,35 ha; the number of planted trees and bushes was 11,170 which were planted at a relatively high density in order to account for natural mortality during the first years after planting. The most abundant tree species was *Alnus glutinosa*, followed by *Salix alba*. The following bushes were planted alongside with trees: *Crataegus monogyna*, *Eucrymyus europaeus*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Sambucus nigra*, *Corylus avellana*.



OPERE IDRAULICHE

Ripristino delle teste di fontanile e realizzazione di zone allagate

Scopo dell'intervento è stato il recupero di lungo periodo della funzionalità dei numerosi fontanili presenti sulle aree SIC, senza dover ricorrere ad interventi manutentivi periodici frequenti; in corrispondenza della testa dei fontanili è stata pianificata talora programmata anche la formazione o l'estensione di zone allagate di interesse faunistico.

Realizzazione e ripristino di derivazioni idriche per la regolazione di acque superficiali

Le osservazioni ed i rilievi eseguiti nelle aree SIC hanno evidenziato la necessità di favorire un livello idrico di superficie e di falda tali da garantire la corretta umidità del terreno nel corso dell'intero anno.

Risultava necessario impedire l'impoverimento degli apporti imigui da parte della rete idrica superficiale, limitando il drenaggio dei cavi colatori e realizzando in alcuni casi nuove derivazioni in grado di alimentare le portate e di favorire l'affioramento della falda freatica, soprattutto nei mesi invernali.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato perseguito applicando interventi di vario tipo, fermo restando il vincolo di non alterare l'assetto idraulico ed idrogeologico delle aree e di mantenere il rispetto dell'ambiente naturale nel dimensionamento delle opere e nella scelta dei materiali.

In particolare, sono stati condotti numerosi interventi di pulizia dell'alveo, di affossamento e risagomatura del fondo e delle sponde di numerosi cavi, è stato definito il ripristino o la ricollocazione di diverse chiuse a stramazzo, si è provveduto alla posa di soglie in legno, sono state scavate nuove derivazioni idriche.

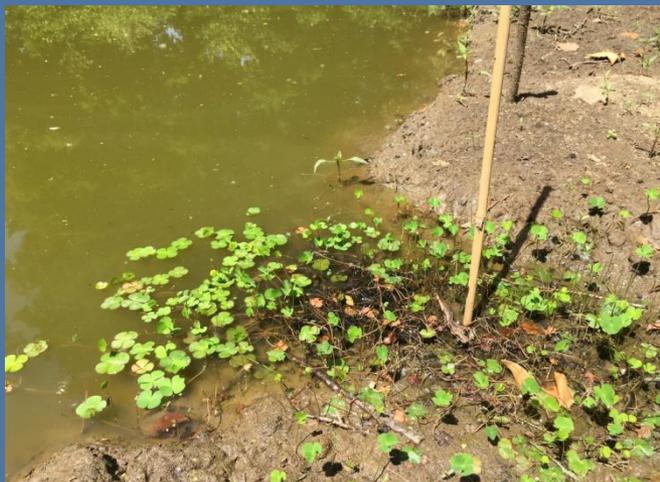
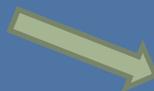


Interventi diretti di gestione

ZSC Palude Loja



2014-'16 creazione di zone umide



2017 restocking

Interventi volti al contenimento delle specie esotiche a favore degli habitat N2000

Interventi diretti di gestione

ZSC Garzaia di Cascina Notizia e Abbazia Acqualunga



I Servizi Ecosistemici (SE): definizione

Millennium Ecosystem Assessment (2005)

Il Millennium Ecosystem Assessment (spesso indicato tramite l'acronimo MEA, o anche MA) è un progetto di ricerca internazionale sviluppato con l'obiettivo di: individuare lo stato degli ecosistemi globali, valutare le conseguenze dei cambiamenti negli ecosistemi sul benessere umano e fornire una valida base scientifica per la formulazione di azioni necessarie alla conservazione e all'uso sostenibile degli ecosistemi. Iniziato ufficialmente nel 2001 e conclusosi nel 2005, il MA ha visto il coinvolgimento di oltre 1.360 esperti di tutto il mondo. I risultati, contenuti in cinque volumi tecnici e sei relazioni di sintesi, forniscono non solo una valutazione scientifica dello stato di conservazione e delle tendenze degli ecosistemi mondiali e dei servizi da essi forniti, ma anche le opzioni per ripristinare, conservare o migliorare un uso sostenibile degli ecosistemi.

Per servizi ecosistemici si intendono i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano per: supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria), approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile), regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni), valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.*

Art. 70: Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di *remunerazione dei servizi ecosistemici* * e ambientali . (**pagamento dei servizi ecosistemici: PES*)





**Grazie per
l'attenzione**

Paolo Losio

0382 597788

paolo.losio@provincia.pv.it